

La riscossa del meticcio

di Stefano Nicelli



Balù

Self made dogs. Cani che si sono fatti da sé. Così Mauro De Cillis, etologo, allevatore e giudice d'esposizioni, ha definito i meticci in un libro a loro interamente dedicato (Una grande razza. Il bastardo, Mursia Editore, Milano, 1989). Per i cani non di razza pura si può effettivamente usare questo appellativo, non fosse altro per il fatto che non possono contare su un blasonato pedigree o sulla prospettiva di diventare dei

costosissimi campioni riproduttori ma debbono invece puntare unicamente sulla dolcezza, l'af-

Esclusi di fatto dai circuiti delle normali esposizioni di bellezza, spesso snobbati e comunque

Un'esposizione dedicata al fedele amico dell'uomo. Ma a quello che proprio non rientra negli schemi: il meticcio, dunque...

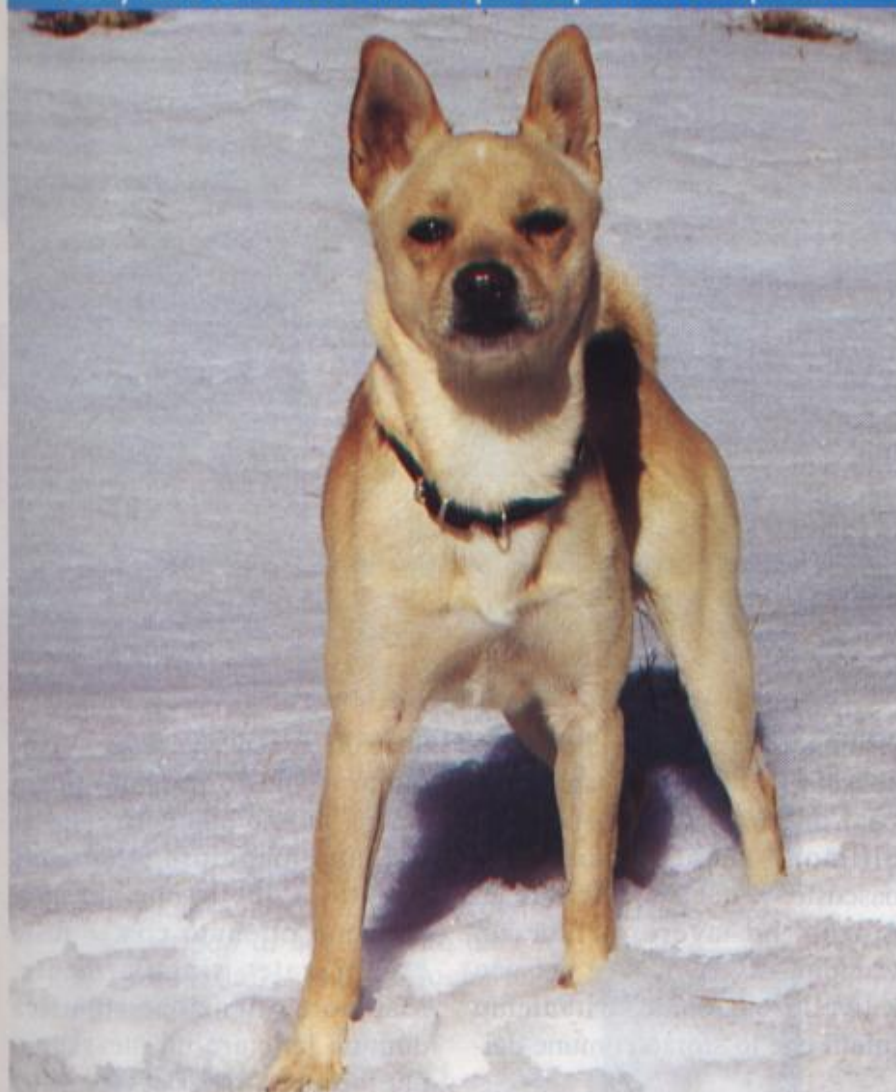
fetto, la simpatia e la non comune intelligenza che riescono a manifestare ai loro proprietari.

considerati animali di categoria inferiore, i meticci sono dunque destinati a vivere ai margini del-

Anche i meticci si mettono in posa...



Teddy sulla neve! Ecco uno dei partecipanti al Campionato



la cinofilia ufficiale, quella, tanto per intenderci, con la "C" maiuscola. Da qualche anno, tuttavia, anche nel nostro Paese si sono moltiplicate iniziative a loro favore: campagne pubblicitarie contro l'abbandono e a favore invece dell'adozione, ma soprattutto passerelle di bellezza perlopiù organizzate da associazioni protezionistiche. La tipologia di queste ultime è facilmente riassumibile in due grosse categorie: le passerelle che fanno da appendice a più grandi esposizioni di cani di razza pura, e quelle invece allestite di per sé, senza altre manifestazioni collaterali. Se le prime hanno lo svantaggio di risultare spesso sotto tono, dal momento che l'attenzione del pubblico è tutta

rivolta ai concorrenti muniti di pedigree, le altre sono invece caratterizzate da un clima di festa e di rilassatezza, una componente che risulta alla fine determinante per la loro buona riuscita. Se questa è dunque la realtà attuale, quello che stanno organizzando tre associazioni operanti nella zona denominata Canavese, in provincia di Torino, (il Circolo di Banchette, e le Pro Loco di Agliè e di Bollengo), in collaborazione con la sezione di Ivrea della Lega per la Difesa del Cane, appare decisamente innovativo e unico in Italia: il 1° Campionato Canavesano del Cane Meticcio.

La formula ideata dagli organizzatori, dicevamo, è assolutamente inedita. Il Campionato, che

prenderà il via il prossimo mese di maggio e durerà fino a settembre 1999, prevede infatti lo svolgimento di tre prove di qualificazione a cui seguirà una finalissima. La fase "eliminatória" è di fatto rappresentata da tre diverse feste dedicate ai meticci che si svolgeranno nei tre comuni canavesani secondo un fitto calendario: la Festa del Cane il 30 maggio ad Agliè, la 4ª Festa del Cane Meticcio il 6 giugno a Banchette e la 2ª Festa del Cane Fantasia il 13 giugno a Bollengo. Il regolamento prevede che in tutte queste prove di qualificazione siano messi in palio sette categorie di premi: Cane più simpatico, Cane più obbediente, Miss Cagnolina 1999 (riservata alle sole femmine), Mister Cane 1999 (per i soli maschi), Barbetta Bianca (per i cani sopra i sette anni d'età), Biberon (per i cuccioli sotto i 12 mesi d'età) e infine il premio Best in Show (per il miglior soggetto di tutta la manifestazione). Per ognuno di questi riconoscimenti le rispettive giurie selezioneranno un vincitore più due qualificati, con la sola eccezione del Best in Show per il quale verrà scelto un solo vincitore e quindi un solo qualificato.

Obiettivo degli organizzatori è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del problema del randagismo e verso i meticci in particolare, dimostrando in modo pratico come anche questi ultimi possano anche solo per un giorno diventare delle vere e proprie star della passerella. Per questo motivo una clausola del regolamento prevede che i concorrenti che non siano stati selezionati in una festa possano iscriversi a quella successiva, aumentando di conseguenza le possibilità di accedere alla finalissima. A quest'ul-

tima, in programma domenica 12 settembre a Banchette, saranno dunque ammessi 54 cani, frutto delle tre prove di qualificazione, che si scontreranno per ottenere i titoli di Campione Canavesano di categoria (Cane più simpatico del Canavese, Cane più obbediente del Canavese ecc.).

Per ottenere il riconoscimento più prestigioso, quello di Best in Show del Canavese, occorrerà tuttavia superare un'ulteriore selezione: il campione verrà infatti scelto tra i sei meticci già proclamati vincitori e i tre Best in Show eletti nelle singole feste di qualificazione.

Come si può notare il meccanismo del 1° Campionato canavesano del Cane Meticcio è piuttosto articolato e rappresenta un passo in avanti rispetto alle normali passerelle per i meticci che si concludono con la proclamazione dei vincitori a fine giornata. L'impegno degli organizzatori è tuttavia solo all'inizio. "Questo



è solo un primo passo che si può considerare di prova", spiegano, "dal momento che l'obiettivo ultimo - neanche poi tanto nascosto - è quello di arrivare un giorno ad avere prima un Campionato regionale e poi uno a livello nazionale. Riteniamo infatti che lo sforzo comune del-

le realtà locali che stanno lavorando a questo progetto possa creare attorno alla nostra iniziativa una maggiore attenzione rispetto a quella che per anni abbiamo ottenuto con le feste organizzate singolarmente. Maggiore attenzione significa dunque lanciare un messaggio più forte in difesa del cane, ed è questo che ci preme di più e che alla fine premia il notevole lavoro richiesto".

Balù, il simpatico meticcio scelto a mascotte ufficiale della manifestazione, è dunque pronto ad accogliere cani e padroni che vogliano cimentarsi in questa nuova avventura.

In attesa, magari, di arrivare un giorno a superare i confini del Canavese e diventare il baluardo di chi, in Italia, offre il proprio tempo libero a favore di una più serena convivenza tra uomini e meticci.

Per informazioni generali sul 1° Campionato Canavesano del Cane Meticcio e per ricevere direttamente a casa il depliant informativo, contattare l'Ufficio Direzione al numero: 0125 631975.



Pallina e Teddy (in basso): meticci da esposizione

